

## GORLA MAGGIORE

# Una cronaca non molto lieta di tutti i tempi

Abbiamo accennato, in altre occasioni, alle tristi vicende che nei secoli passati, la comunità ha dovuto sopportare. A queste si possono aggiungere anche molti fatti accidentali, che nondimeno, sconvolsero la pacifica convivenza comunitaria.

Sono fatti da annoverarsi tra gli incidenti domestici e fra quelli accaduti per motivi di lavoro, comuni in tutti i tempi, fatti che comunque restano a memoria e segnano in maniera sconvolgente il quieto vivere delle famiglie.

Accenneremo solo a qualche fatto specifico, tante sono le note, segnalate sui registri parrocchiali.

Nel 1706 certo maestro Andrea Moneta, risulta deceduto all'Ospedale di Milano per una grave ferita subita al-

l'occhio e viene sepolto nel cimitero della parrocchia di San Nicola in Porta Vercellina. Nello stesso anno un altro Moneta, partito per fare il militare, viene ricoverato anch'esso all'Ospedale, dove trova la fine dei suoi giorni. Segnalazioni di decessi lontani dalla comunità vengono fatti per morti avvenute in «risiera» ed altri luoghi di lavoro, di nati nella nostra terra, come pure diverse sono le segnalazioni di militari morti lontani dalla loro Patria, al servizio di eserciti del tempo.

A volte incidenti occasionali, come quello accaduto alla piccola Rosa Bosetti di anni 2 accidentalmente caduta in una pozza di calcina, dove rimane gravemente ustionata, portano lutto gravoso. Incidenti del genere per

bruciature di giovanissimi ed adulti sono numerosi, come sono numerosi i casi segnalati di annegamento nel fiume Olona, od anche di piccoli che cadono in recipienti pieni di acqua. Anche la «pissina» che si trovava nella piazza della Chiesa vuole i suoi morti, ancora nel 1877, quando i giovani Giovanni Colombo e Carnelli Lorenzo, rispettivamente di anni 15 e 16 perdono la vita, si può ben dire in un... bicchier d'acqua.

Cadute da ballatoi (corridoi esterni) e più ancora cadute da ponteggi costruiti per la costruzione di edifici segnano i loro lutti, come pure le numerose cadute da piante da frutto e da alberi. Numerosi sono gli schiacciamenti provocati da carri agri-

coli e le cadute da cavallo. Non mancano le morsicature da cani rabbiosi che si aggiungono, come abbiamo segnalato in altre occasioni, alle uccisioni da parte dei terribili lupi.

Frequenti sono gli incendi che distruggono immobili e a volte segnano la perdita di vite umane, mentre si segnalano pure movimenti franosi in Valle (1795 e più avanti) provocate certamente dall'apertura di cave, o da smottamenti naturali.

Con l'avvento della motorizzazione, numerosissime le disgrazie stradali, gli scontri e gli investimenti, fatti che appaiono con frequenza sui giornali e sulle cronache locali. Anche la ferrovia di Valle, nel 1934 vuole il suo contributo, quando il conta-

dino Agostino Albè, viene travolto da un convoglio.

Gravi fatti di sangue sono segnati nel 1841 ed ancora nel 1895. Nel primo caso un Luigi C. risulta deceduto in seguito a ferite di arma da taglio. Nel secondo caso è la volta di un giovane d'anni 13 ucciso in un'osteria locale.

Nel 1935 un fatto di sangue dovuto al bracconaggio, provoca disgusto fra la nostra gente e per fortuna il delitto si risolve con una guarigione.

Non mancheremo poi di segnalare il gravissimo incidente avvenuto nel 1959 (già quarant'anni sono scorsi) quando un grave fatto avvenuto in un'ambiente di lavoro di via Mazzini persero la vita sei giovani.

**LUIGI CARNELLI**

fine  
18/11/89

322